

MASTERPLAN DELLA TERRA D'OTRANTO

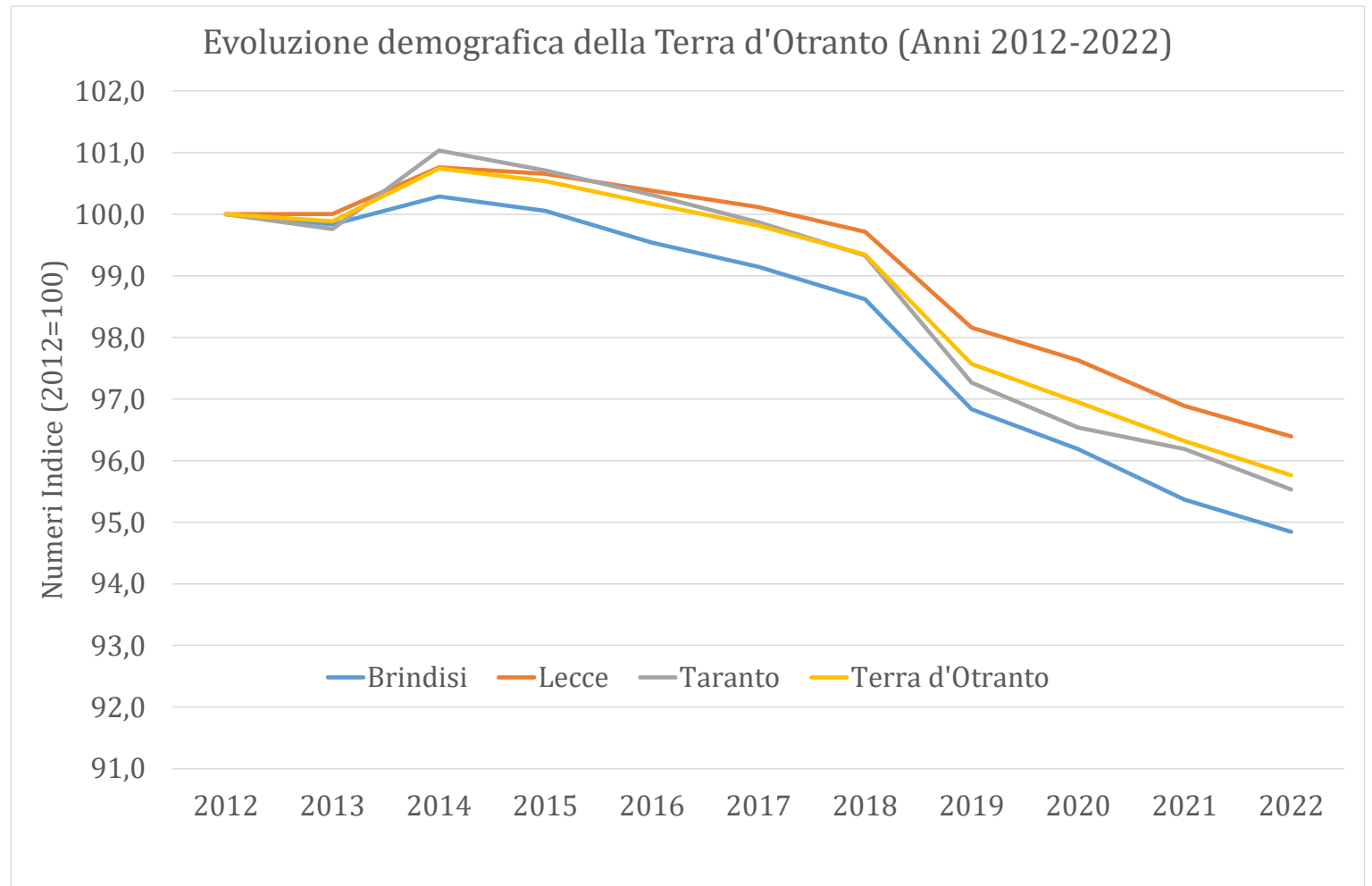
In collaborazione con



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

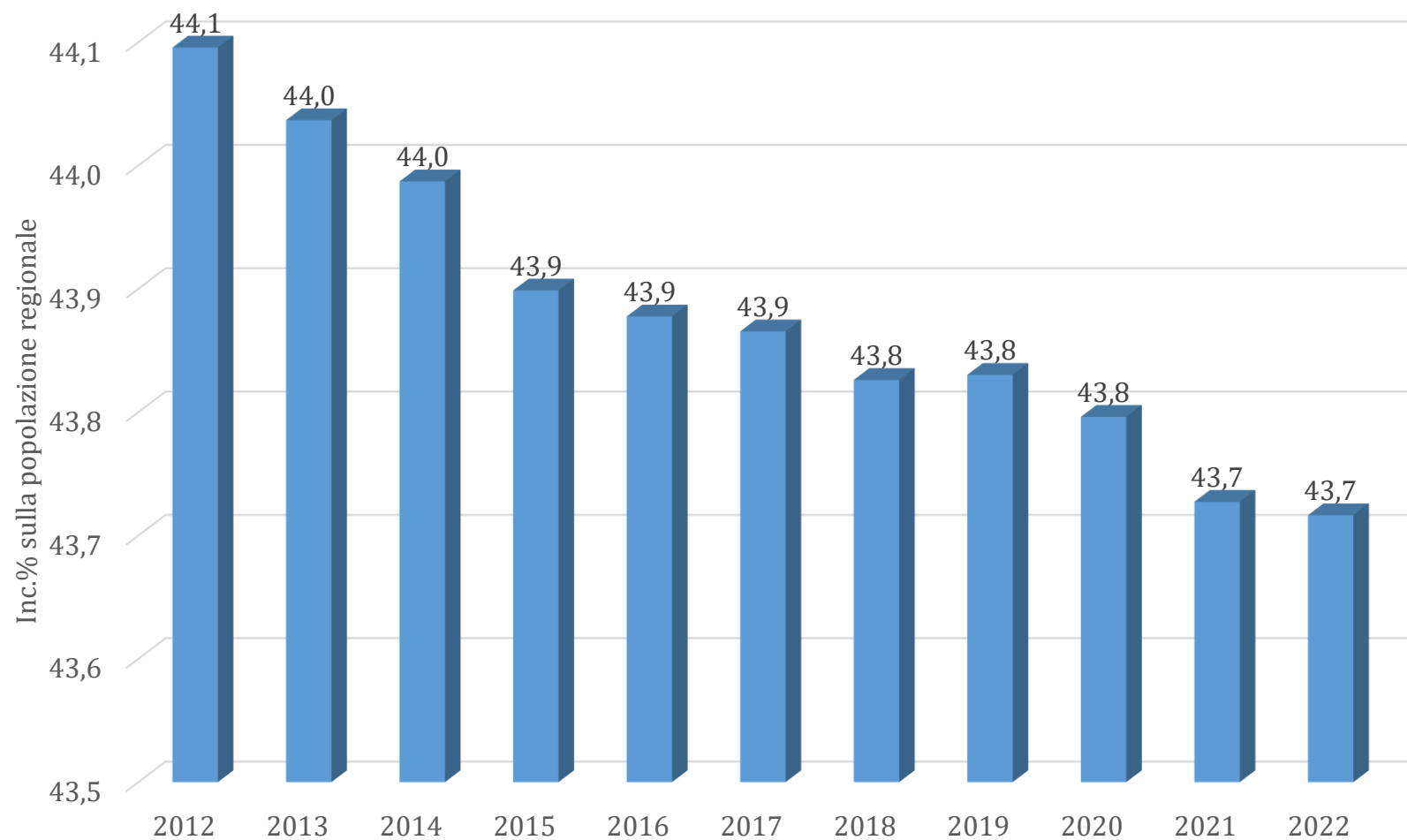
L'Università dei due mari

Invertire il trend demografico



Invertire il trend demografico

Evoluzione del peso demografico della Terra d'Otranto sulla popolazione pugliese (2012-2022)

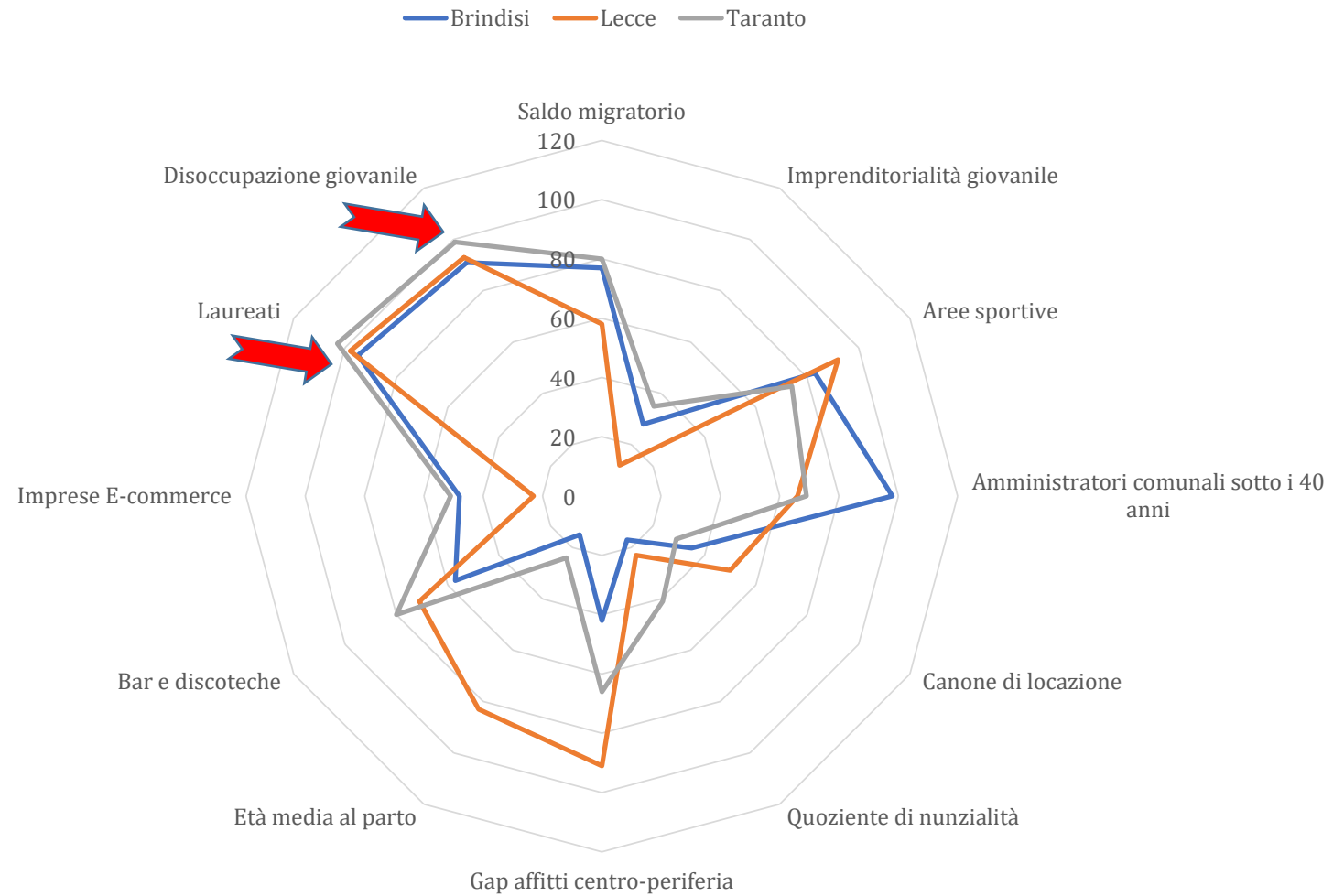


Migliorare la qualità della vita



Migliorare la qualità della vita

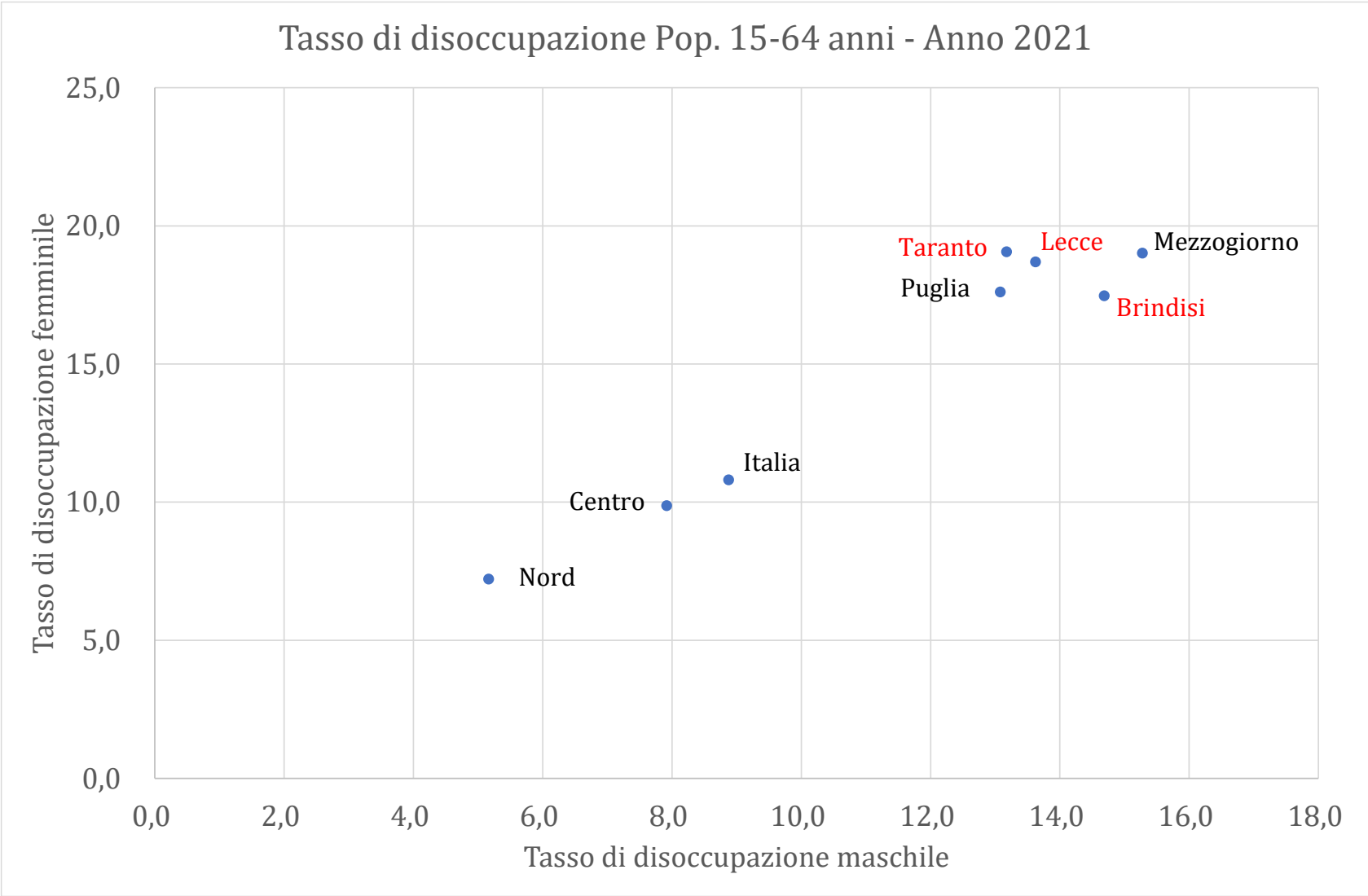
Posizionamento delle province di Terra d'Otranto per qualità della vita dei giovani - 2022



Fonte: ns. elaborazione su dati Il Sole 24 Ore Qualità della vita dei giovani 2022

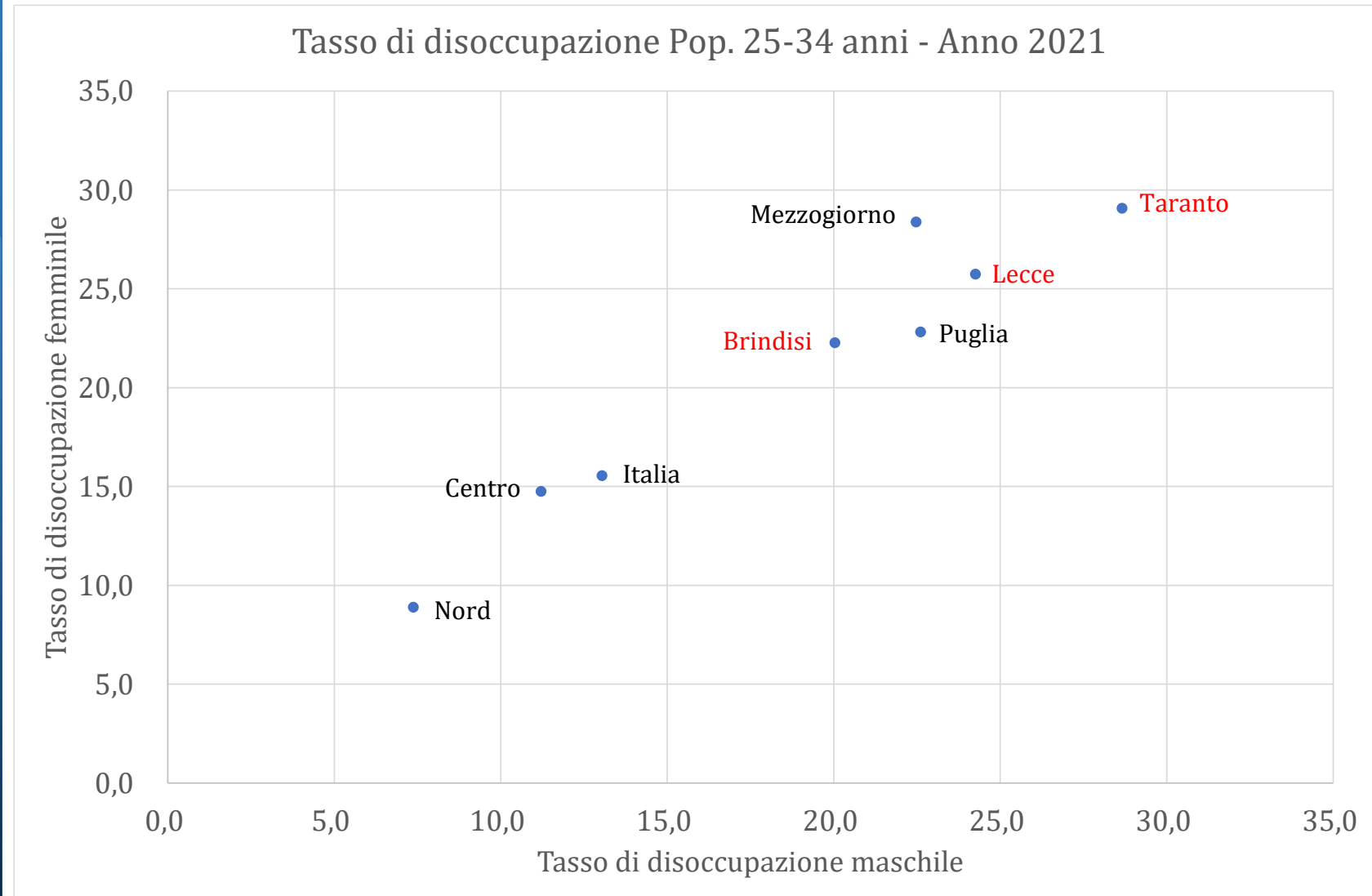
TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15-64 ANNI

Incrementare
l'occupazione



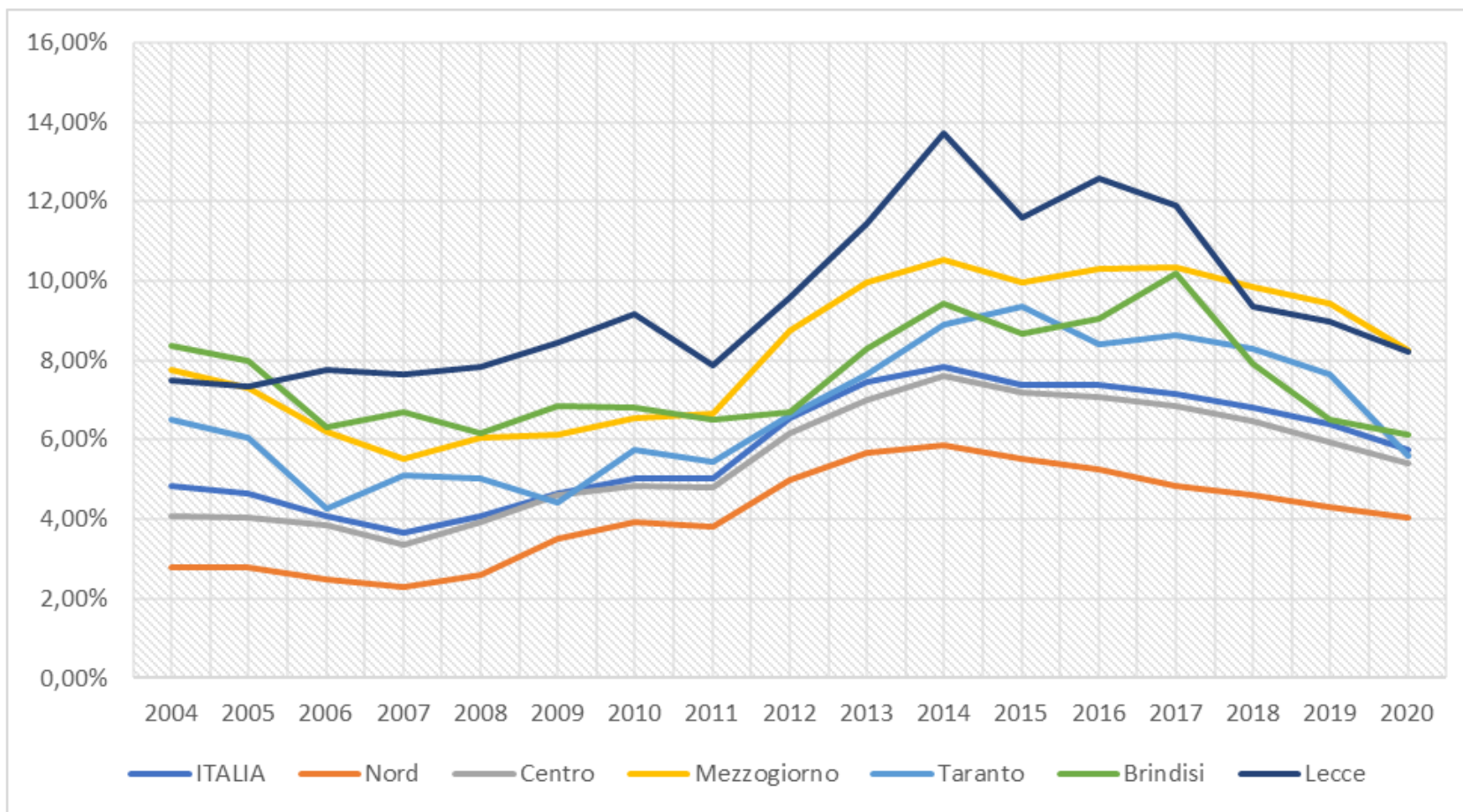
Incrementare
l'occupazione

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE 25-34 ANNI



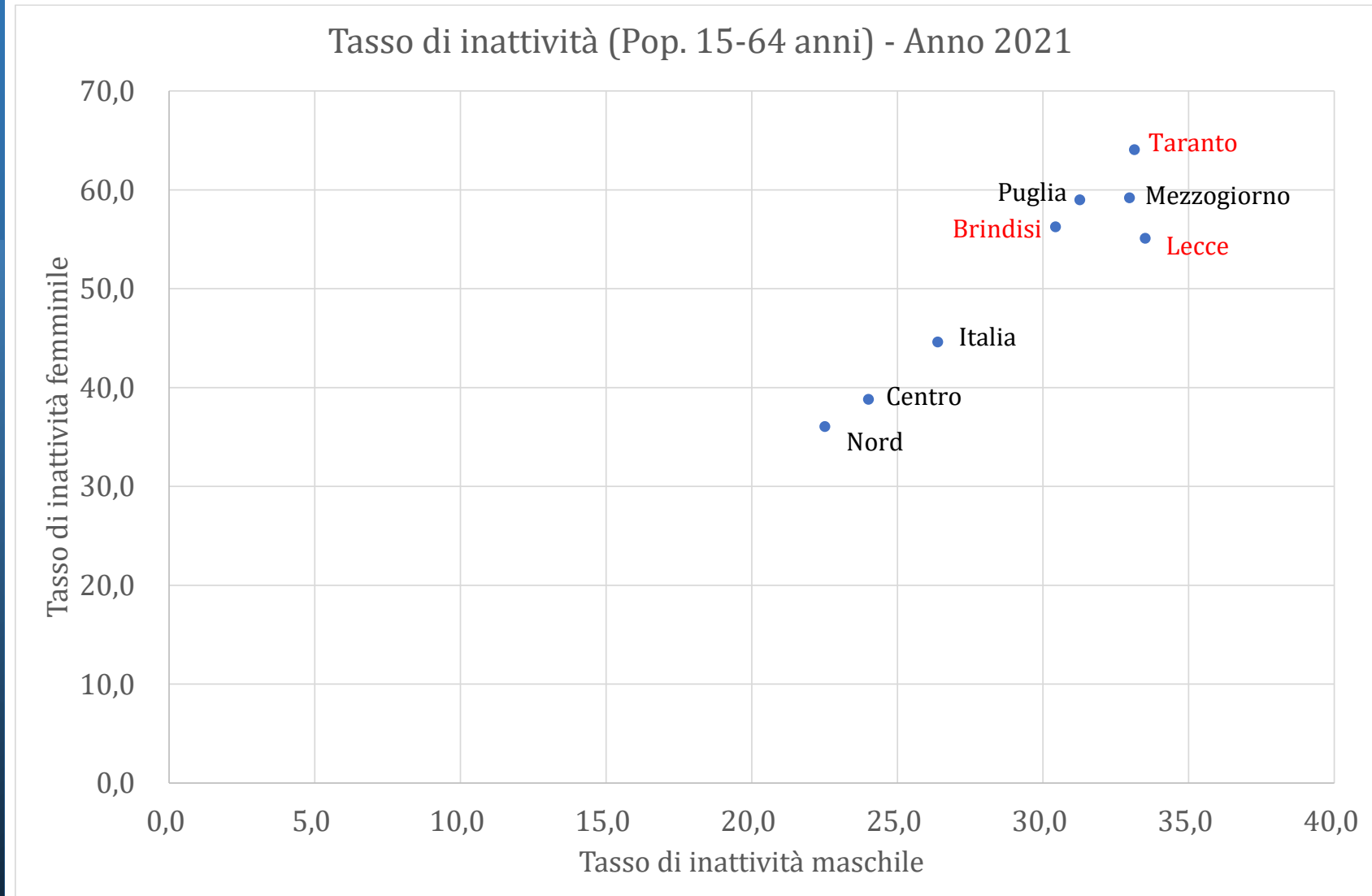
Incrementare
l'occupazione

EVOLUZIONE DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15-64 ANNI



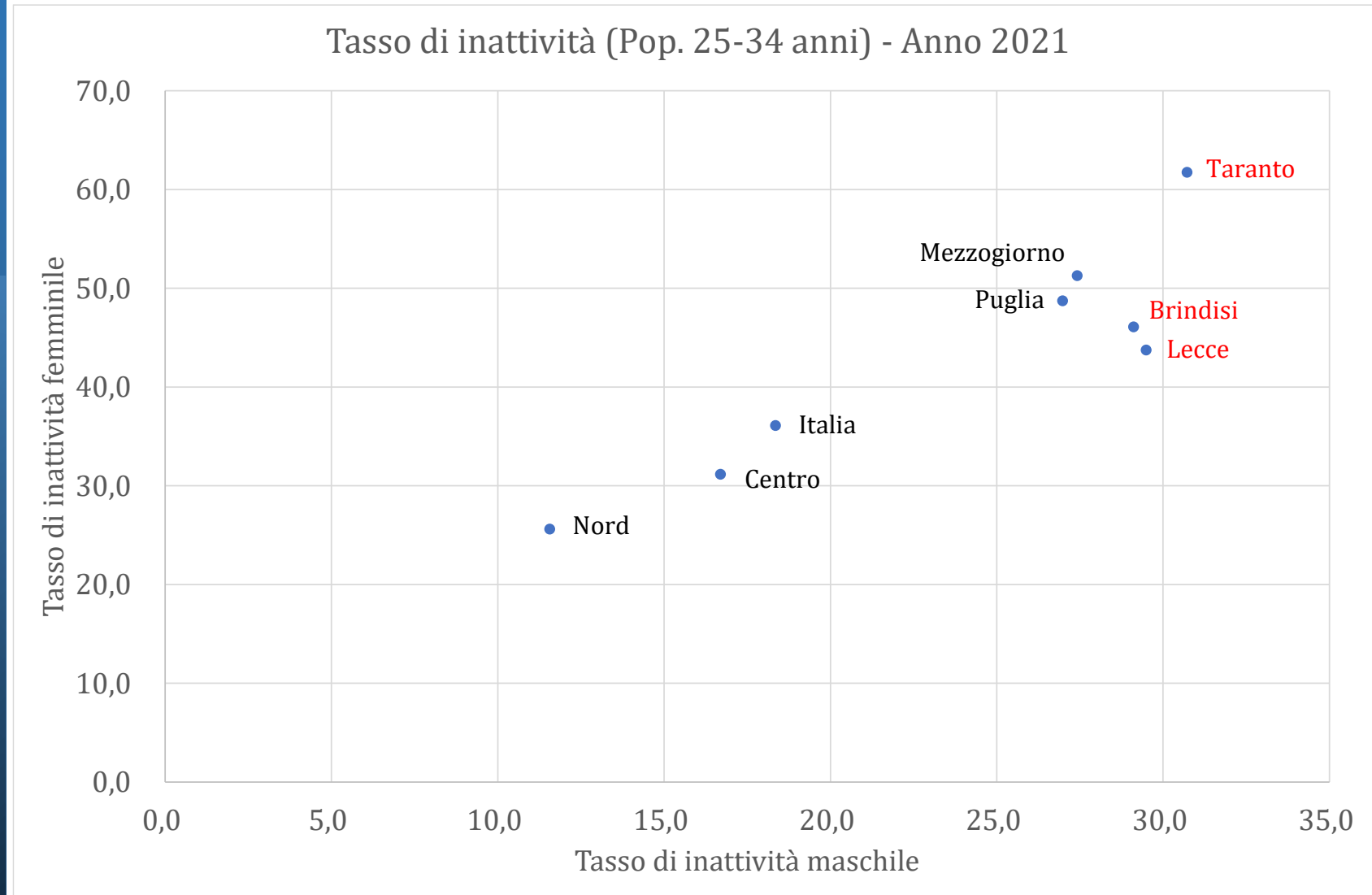
Incrementare
l'occupazione

TASSO DI INATTIVITÀ 15-64 ANNI

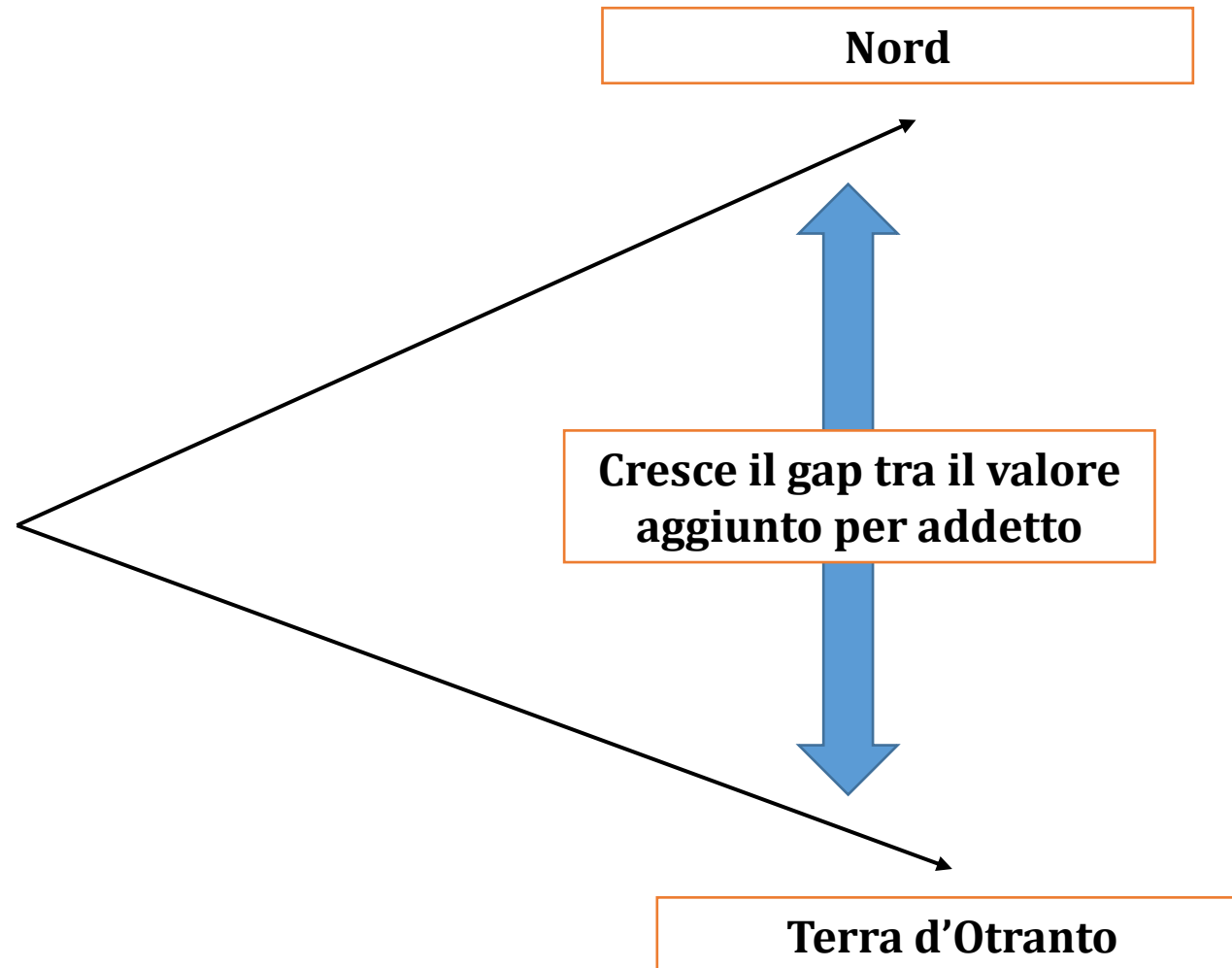


TASSO DI INATTIVITÀ GIOVANILE 25-34 ANNI

Incrementare
l'occupazione



Incrementare la produttività del lavoro



STRATEGIA DI RICONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Incrementare
la produttività
del lavoro

Strategia di
investimento

```
graph LR; A[Strategia di investimento] --> B[Innovazione]; A --> C[Sostenibile]; A --> D[Diversificazione];
```

Innovazione

Sostenibile

Diversificazione



FASE 2 CONSULTAZIONE TERRITORIALE

MASTERPLAN DELLA TERRA D'OTRANTO

Attività propedeutiche alla consultazione territoriale

Prima di procedere alla consultazione territoriale, occorre incontrare il livello di Governo sovraordinato, rappresentato dalla Regione Puglia, e i Sindaci dei Comuni coinvolti al fine di condividere obiettivi e metodologia del Masterplan – a partire proprio dalla fase della consultazione – e promuoverne il coinvolgimento attivo.

PRESENTAZIONE
DEL PROGETTO
ALLA REGIONE
PUGLIA

GENNAIO 2023

PRESENTAZIONE
DEL PROGETTO AI
COMUNI DELLE
PROVINCE DI
TERRA D'OTRANTO

GENNAIO 2023

CONSULTAZIONE
TERRITORIALE

GENNAIO-FEBBRAIO 2023

MASTERPLAN DELLA TERRA D'OTRANTO

Ascolto territoriale: quadro delle attività

Il Masterplan si fonda su un'attività di ascolto del territorio volta a raccogliere ed integrare i progetti, le visioni, le idee, le istanze delle comunità locali attraverso un insieme organico di azioni che vanno dalla semplice ricognizione degli strumenti di pianificazione (2.1) o dei progetti in itinere (2.2), ad una vera e propria consultazione degli attori territoriali attraverso l'organizzazione di tavoli tematici (2.3) e forum di ascolto (2.4).

2.1

Archivio dei piani attivi sul territorio

2.2

Archivio delle progettualità in itinere

2.3

Consultazione degli stakeholder

2.4

Ascolto della comunità territoriale

Archivio dei piani attivi sul territorio

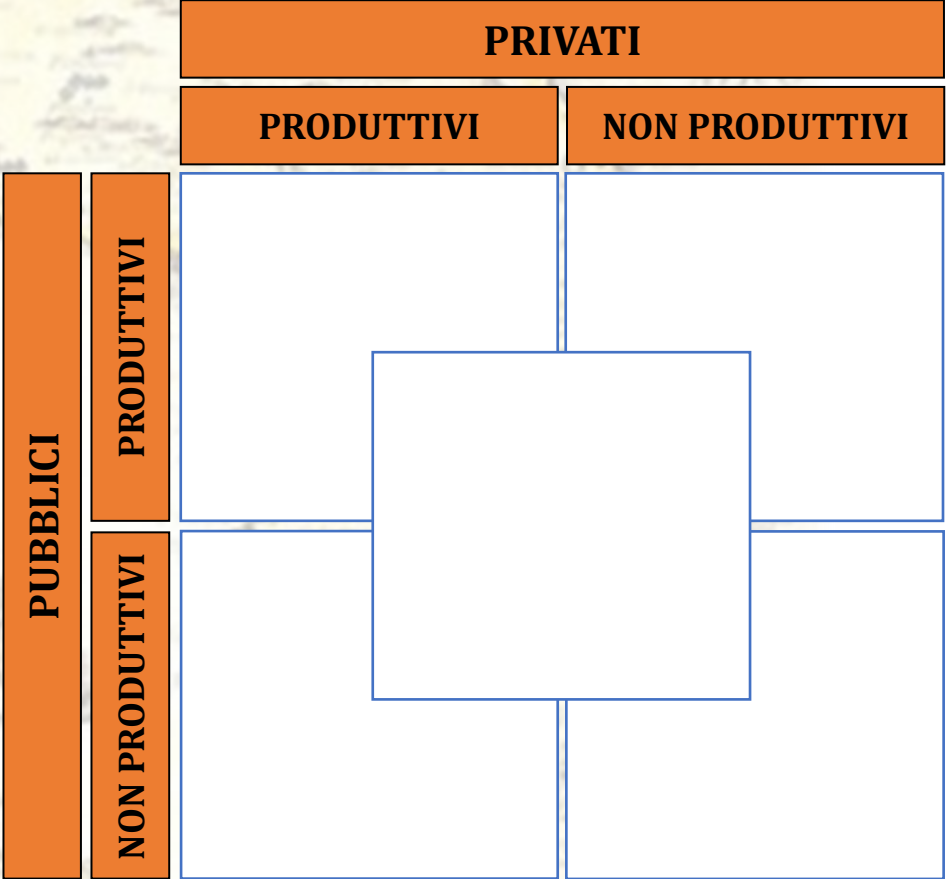
Il Masterplan quale piano sovraprovinciale deve acquisire tutti i piani attivi sul territorio: tanto i piani sovraordinati di livello nazionale e regionale, al fine di acquisirne vincoli e linee di indirizzo; quanto i piani sottordinati così da integrarli al proprio interno e pervenire ad un sistema di piani coerente ed integrato. Per questa ragione occorre creare un repository sul quale ogni attore possa caricare i piani d'interesse, affidando al gruppo di progetto il compito di integrarli all'interno del Masterplan.



Archivio della progettualità in itinere

Il Masterplan interviene su una realtà in movimento e, di conseguenza, per elaborare una strategia che tenga conto delle linee evolutive del contesto territoriale occorre assumere informazioni di dettaglio delle progettualità in itinere per integrarle nel piano e metterle a sistema. I progetti possono essere sia produttivi sia non produttivi ed essere promossi sia a soggetti pubblici sia a soggetti privati, sia misti.

Di qui l'esigenza di raccogliere in questa prima fase ricognitiva tutte le informazioni sui progetti d'investimento che gli attori territoriali stanno realizzando, realizzeranno o intendo realizzare nell'anno in corso e nei due successivi. In modo da poter disporre, una volta incrociate le informazioni raccolte, di un quadro tendenziale della configurazione territoriale (produttiva, infrastrutturale, insediativa etc.). La rilevazione si avvarrà di un portale in cui gli attori potranno caricare i propri progetti.



Archivio dei progetti *produttivi*

OBIETTIVO

Costruire un archivio degli investimenti *produttivi* realizzati/in corso di realizzazione/da realizzarsi/in progetto che si ritiene possano incidere sullo sviluppo del contesto territoriale. Per quel che attiene gli investimenti «da realizzarsi» deve trattarsi di iniziative che abbiano già una copertura finanziaria. Per gli investimenti «in progetto» deve trattarsi di progetti che attendono di trovare una copertura finanziaria.

METODOLOGIA

Lanciare una call rivolta a tutti gli attori economici ed istituzionali che operano nella Terra d'Otranto affinché inseriscano sulla piattaforma digitale del Masterplan i propri progetti, compilando sia la scheda di sintesi dell'investimento, che potrà essere accessibile a tutti, sia il progetto in dettaglio che sarà invece secretato e disponibile ai soli fini dell'elaborazione del Masterplan.

RISORSE CORRELATE

Piattaforma informatica (in allestimento)

PROGRAMMAZIONE

Apertura della call for project: metà aprile – Chiusura della call for project: metà maggio

Predisposizione
piattaforma e
format di
progetto
DICEMBRE

Apertura della
call for project
rivolta a
imprese ed enti
GENNAIO

Mappatura dei
progetti in
itinere
(database geografico
degli investimenti)
MARZO

Archivio dei progetti *non produttivi*

OBIETTIVO

Costruire un archivio degli investimenti *non produttivi* realizzati/in corso di realizzazione/da realizzarsi/in progetto che si ritiene possano incidere sullo sviluppo del contesto territoriale. Per quel che attiene gli investimenti «da realizzarsi» deve trattarsi di iniziative che abbiano già una copertura finanziaria. Per gli investimenti «in progetto» deve trattarsi di progetti che attendono di trovare una copertura finanziaria.

METODOLOGIA

Lanciare una call rivolta a tutti gli attori economici ed istituzionali che operano nella Terra d'Otranto affinché inseriscano sulla piattaforma digitale del Masterplan i propri progetti, compilando sia la scheda di sintesi dell'investimento, che potrà essere accessibile a tutti, sia il progetto in dettaglio che sarà invece secretato e disponibile ai soli fini dell'elaborazione del Masterplan.

RISORSE CORRELATE

Piattaforma informatica (in allestimento)

PROGRAMMAZIONE

Apertura della call for project: metà aprile – Chiusura della call for project: metà maggio

Predisposizione
piattaforma e
format di
progetto
DICEMBRE

Apertura della
call for project
rivolta a
imprese ed enti
GENNAIO

Mappatura dei
progetti in
itinere
(database geografico
degli investimenti)
**FEBBRAIO-
MARZO**

Consultazione territoriali

Il Masterplan deve discendere da un processo di pianificazione democratica coinvolgendo le comunità territoriali in tutte le fasi del processo: definizione della vision; individuazione degli obiettivi; elaborazione delle linee strategica. La comunità territoriale deve essere messa nelle condizioni di poter esprimere le proprie istanze e avanzare le proprie proposte, ma deve essere anche costantemente informata sugli sviluppi del processo di pianificazione.



Consultazioni Territoriali: Tavoli tematici per gli stakeholder

Nell'ambito delle attività di «ascolto del territorio» l'attività di maggiore rilevanza politica è data dalla consultazione degli stakeholder. Per il Masterplan della Terra d'Otranto tale consultazione avverrà – in considerazione delle limitazioni poste dalla pandemia – attraverso il ricorso a «tavoli virtuali», invitando le persone ad incontrarsi e a discutere delle prospettive di sviluppo della Terra d'Otranto non in presenza, ma in remoto su una predefinita piattaforma digitale.

OBIETTIVO

Fare in modo che gli attori territoriali si confrontino per individuare obiettivi, strategie ed azioni che il Masterplan deve fare propri al fine di promuovere e indirizzare lo sviluppo della Terra d'Otranto. L'obiettivo è anche promuovere una cultura del dialogo e della concertazione, facendo in modo che le forze che operano sul territorio si confrontino e si conoscano reciprocamente.

METODOLOGIA

Individuare i temi di riflessione e organizzare attorno a ciascuno di essi due o più tavoli di riflessione costituiti da 12 persone oltre ad un facilitatore/mediatore e un segretario verbalizzante con il compito di raccogliere e sintetizzare le istanze dei singoli e le decisioni di gruppo. L'iscrizione ai tavoli richiede la presentazione di una traccia di argomentazione (riflessione che si intende portare all'attenzione del tavolo). Al fine di favorire una progettualità interprovinciale i tavoli non potranno essere territoriali, ma esclusivamente tematici.

RISORSE CORRELATE

Segreteria organizzativa – Piattaforma digitale (in allestimento)

PROGRAMMAZIONE

Apertura della call per adesioni: inizio gennaio – Apertura dei tavoli: fine gennaio

Consultazioni Territoriali: Tavoli tematici per gli stakeholder

Considerato che occorre che ai tavoli siano rappresentati tutti gli attori territoriali, le iscrizioni (adesioni) ai tavoli vanno opportunamente sollecitate, inviando un invito personalizzato a quegli attori di cui si ritiene imprescindibile la presenza. Di qui l'esigenza di definire una lista degli stakeholder prima dell'apertura delle adesioni. Ciascun attore all'atto dell'iscrizione dovrà motivare la propria adesione e fornire una traccia di argomentazione che rispecchi il «position paper» elaborato dagli organizzatori con riferimento allo specifico tavolo tematico.

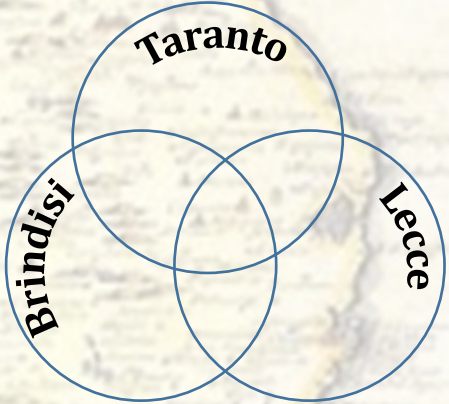


Consultazioni Territoriali: Tavoli tematici per gli stakeholder

La scelta dei temi va operata in modo che le sovrapposizioni tra un tema e l'altro siano minime e la scelta della denominazione del tema deve essere in grado di sintetizzarne efficacemente gli obiettivi.

Per ogni tema vanno previsti da 2 a 3 tavoli, in modo, infatti da operare a posteriori un confronto tra le risultanze dei tavoli e individuare le eventuali aree di convergenze e divergenza. È essenziale che i tavoli siano interprovinciali ossia all'interno di essi devono essere rappresentanti stakeholder afferenti a ciascuna delle tre province.

	TAVOLO 1	TAVOLO 2	TAVOLO 3
TEMA 1			
TEMA 2			
TEMA 3			
TEMA 4			
TEMA 5			
TEMA ...			
TEMA N			



La composizione dei tavoli

Consultazioni Territoriali: Ascolto della comunità territoriale

Affinché tutta la comunità si senta coinvolta occorre creare un sistema attraverso il quale possa esprimersi e rappresentare le proprie istanze. L'unico modo per farlo, in considerazione delle restrizioni posta dall'emergenza sanitaria, è quello di raccogliere queste istanze attraverso il sito del Masterplan. Ogni cittadino che vorrà dare il proprio contributo, potrà farlo inviando una breve riflessione per il Project Team che, ove ritenuta pertinente, verrà caricata e resa disponibile sulla piattaforma a beneficio di tutta la community, dando così piena visibilità a chi abbia espresso la propria posizione.





**CI VEDIAMO ALLE
CONSULTAZIONI**